

Una proposta per Cambiare il Campo

Roma 15-16 giugno 2024



La Conferenza Contadina “**Cambiare il campo**” del 1-2-3 marzo a Roma ha rappresentato un entusiasmante occasione di confronto tra persone e realtà collettive provenienti da tutta Italia. Le sessioni di discussione hanno permesso di mettere attorno allo stesso tavolo in uno spirito di scambio e condivisione tantissime contadine, agronomi, ricercatrici, esponenti di empori solidali, GAS e CSA, attiviste per i diritti dei braccianti e dei movimenti per la giustizia climatica... e l'elenco potrebbe continuare. Questa grande partecipazione ha fatto emergere **il bisogno di un forte movimento agroecologico** e l'interesse da parte di tante e tanti ad investire nella sua costruzione.

Come collettivo promotore della Conferenza ci siamo assunte il difficile compito di rielaborare le tante suggestioni emerse durante la tre giorni e, su queste basi, costruire una proposta politica e organizzativa in grado di **consolidare e rafforzare il processo di convergenza**.

Convergere significa, per noi, costruire percorsi politici comuni capaci di far emergere una voce collettiva forte e indipendente che porti avanti la battaglia per una radicale trasformazione del sistema alimentare industriale. Lo spazio organizzato che abbiamo provato ad immaginare avrà dunque il compito di intrecciare diverse esigenze: promuovere **alleanze e azioni condivise** tra i diversi attori che costruiscono quotidianamente alternative al sistema agroalimentare industriale; costruire **una voce comune** a supporto delle lotte per l'agroecologia e la sovranità alimentare; rafforzare e favorire la circolazione di **cultura, narrazioni e conoscenze agroecologiche**; garantire **la continuità e l'efficacia dell'azione politica e sociale**.

Per raggiungere questi traguardi crediamo sia fondamentale ripensare e ricostruire la politica come attività democratica, condivisa ed inclusiva che permetta di immaginare e sperimentare modelli sociali, relazionali, economici fondati sull'inscindibile nesso tra giustizia sociale e transizione ecologica. Crediamo, infatti, che non si possa immaginare una radicale trasformazione del sistema alimentare industriale senza mettere in discussione le relazioni di potere che lo supportano e che ne consentono la riproduzione.

L'intreccio di relazioni sociali discriminatorie su base di genere, di classe e razza contribuiscono a promuovere un sistema sociale ed economico in cui i profitti di pochi valgono più delle nostre vite. Per questo **i diritti di tutte**: donne, bambine, anziani, soggettività lgbtq+, migranti, e in generale di chi è messo al margine dal sistema capitalistico, devono essere parte degli sforzi per far avanzare una prospettiva di radicale trasformazione dei sistemi alimentari. Perché l'agroecologia riguarda anche la biodiversità sociale.

Si tratta di considerazioni che dovrebbero riflettersi anche nelle pratiche organizzative e politiche che mettiamo in atto quotidianamente. **Nessuno spazio deve essere lasciato ad atteggiamenti sessisti, razzisti, omotransfobici e, più in generale, discriminatori**.

Abbiamo così deciso di prenderci del tempo per costruire una proposta che incarnasse questo **spirito inclusivo, democratico e orizzontale**.

Sappiamo che la migliore architettura organizzativa da sola non è in grado di garantire tutto ciò. Serve una grande attenzione alla **cura delle relazioni**, all'**equilibrata distribuzione del potere** e alla **democraticità dei processi decisionali**. Per questo, a corollario della proposta politico-organizzativa, proponiamo il **metodo del consenso/assenso** come modalità decisionale di base e preferibilmente **la facilitazione** come strumento privilegiato per la gestione dei momenti collettivi e la risoluzione dei conflitti.

Per quanto riguarda le concrete modalità di organizzazione, invece, non abbiamo ricette preconfezionate e buone per tutte le stagioni. Vorremmo perciò proporre **uno spazio dinamico e sperimentale** che andrà necessariamente sottoposto a verifica. È importante precisare che gli strumenti organizzativi che proponiamo non rappresentano un fine in sé, ma modalità e criteri che ci consentono di stare insieme in maniera costruttiva ed efficace. La discussione sulla **proposta organizzativa** (come stiamo insieme) non può essere perciò separata dalla **proposta operativa** (cosa facciamo insieme).

Per tenere insieme questi aspetti, abbiamo pensato ad una struttura che si sviluppa su più livelli, necessariamente in relazione tra loro. Da un lato, dunque, **Cambiare il Campo**, che rappresenta il nucleo di attiviste ed attivisti che **promuove e dà continuità alla convergenza** e al lavoro politico che la accompagna; che **costruisce la voce comune** del movimento attraverso la creazione di un sito e l'utilizzo di altri strumenti comunicativi; che **promuove campagne e attività** ampie e coinvolgenti; che offre uno **spazio di iniziativa anche ai singoli** che non hanno altri riferimenti organizzativi ma che vogliono attivarsi e dare un proprio contributo alla causa dell'agroecologia. Dall'altro, **l'ambiziosa ma necessaria proposta di un Congresso Contadino** inteso come contesto in cui dare spazio e voce alle tante **realità collettive** già esistenti e, soprattutto, **ai contadini e alle contadine** sparse sui territori, che non hanno organizzazioni di riferimento e che non possono o non vogliono fare attivismo intenso. È qui che si definiscono **i principi, gli orientamenti generali e le linee fondamentali di intervento politico** del movimento per l'agroecologia e la sovranità alimentare. Uno specifico Gruppo di Lavoro all'interno di Cambiare il Campo dovrebbe farsi carico del processo costituente del Congresso, immaginandone la forma e l'articolazione.

L'intersezione tra questi due livelli consente, a nostro avviso, di **mantenere aperto e vitale il processo di convergenza**. Cambiare il Campo, infatti, non andrebbe semplicemente a sovrapporsi alle realtà collettive preesistenti, ma ad interagire con esse in modo proficuo ed innovativo. La nostra ambizione è quella di proporre un percorso che sia in grado di **valorizzare e rafforzare la biodiversità politica e culturale che caratterizza il contesto italiano**. Ciascuna delle componenti che vorremmo promuovere – Cambiare il Campo e Congresso Contadino - è perciò fondamentale per la costruzione di un ampio movimento di convergenza agroecologica e sociale.

Per quanto riguarda più nello specifico Cambiare il Campo, abbiamo immaginato un'articolazione basata sull'interazione tra **Connettivo, Gruppi di Lavoro, e Assemblea delle attiviste e degli attivisti**.

Quello che finora abbiamo chiamato "Collettivo" diventa **Connettivo**. È l'ambito che si pone il problema della **condivisione delle proposte** provenienti dai Gruppi di Lavoro e dell'**armonizzazione dell'iniziativa politica complessiva**. Non un organo sovraordinato o slegato dall'attivismo quotidiano, ma formato da persone attivamente impegnate nell'animazione dei Gruppi (immaginiamo possa essere formato da 2/3 referenti di ciascun Gruppo di Lavoro che cambiano ogni 6 mesi -1 anno).

I **Gruppi di Lavoro (GdL)** – tematici (p.es. no OGM; conoscenza, ricerca e formazione) o funzionali (p.es. comunicazione; facilitazione e cura delle relazioni) – rappresentano lo **spazio privilegiato di proposta e attivismo**; luoghi nei quali dare avvio a **progetti e campagne**, in cui costruire gli **strumenti operativi** necessari a dare gambe e fiato all'iniziativa politica e ai percorsi concreti in cui si articola la convergenza. Quelli che, al momento, ci sentiamo di promuovere attivamente sono i Gruppi:

- comunicazione;
- facilitazione e cura delle relazioni;
- conoscenza, ricerca e formazione;
- no OGM;
- processo costituente del Congresso Contadino;
- amministrazione.

Ovviamente, qualora ce ne fossero l'esigenza e le forze, pensiamo possa essere opportuna la creazione di ulteriori Gruppi di Lavoro.

Inoltre, un'ulteriore prospettiva su cui investire, laddove ce ne fossero le condizioni, potrebbe essere quella della promozione di esperienze di **convergenza sul piano locale**, attraverso la costituzione di **gruppi territoriali di Cambiare il Campo**. Andrà poi immaginato come intrecciare queste eventuali espressioni territoriali nell'articolazione complessiva.

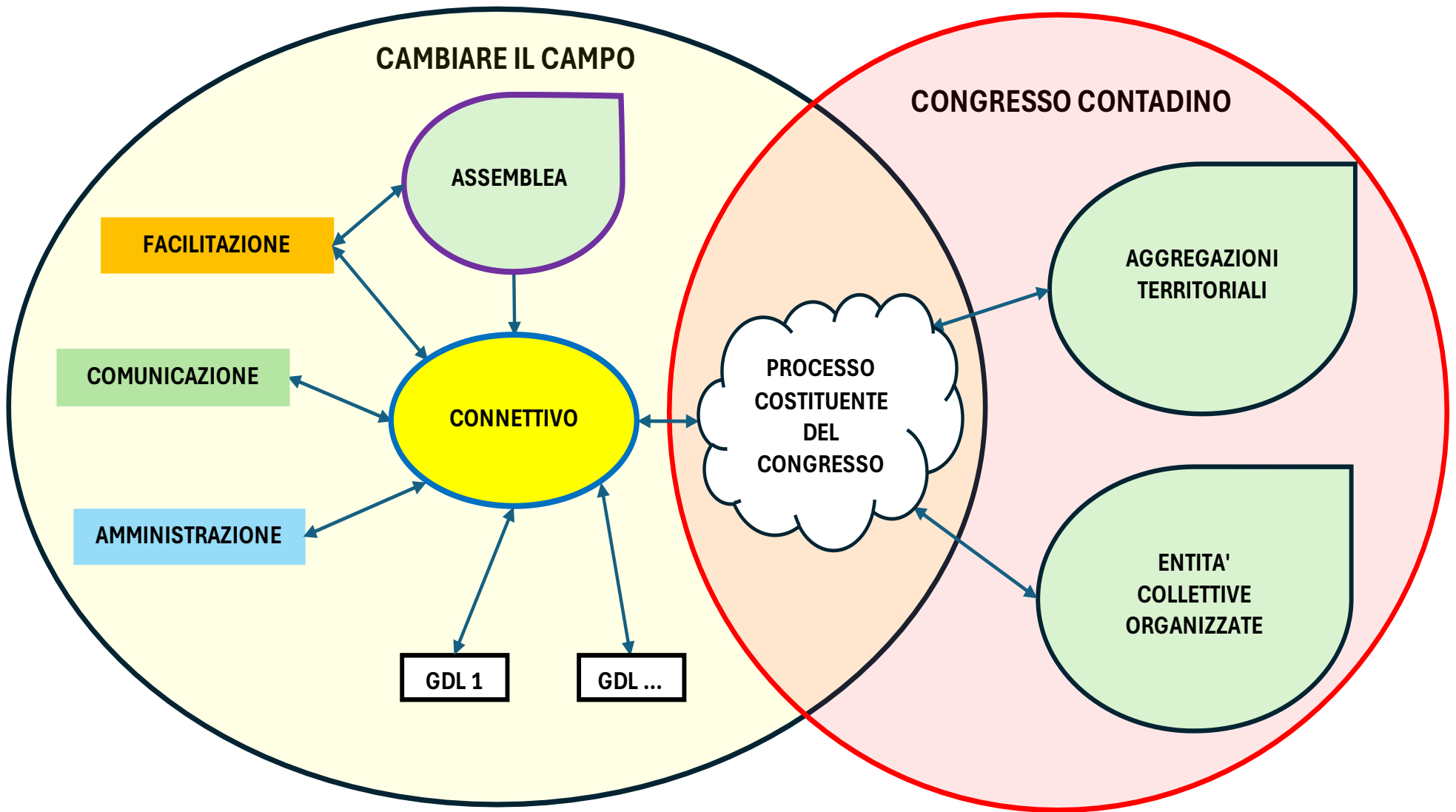
L'**Assemblea nazionale delle attiviste e degli attivisti di Cambiare il Campo** è invece il luogo in cui fare periodicamente un **bilancio dell'andamento del percorso collettivo**; definirne gli **indirizzi politici e operativi**; identificare eventuali criticità ed **elaborare modifiche organizzative** all'articolazione GdL-Connettivo.

Per entrare nel dettaglio di quelle che, secondo noi, dovrebbero essere le funzioni di ciascuna componente di Cambiare il Campo e le relazioni tra di esse proponiamo di seguito uno **schema dell'articolazione** complessiva della proposta e alcune **schede sintetiche**.

Ci vediamo a Roma!

Il Collettivo per la Convergenza Agroecologica e Sociale

**L'immagine in prima pagina ci è stata donata durante la Conferenza di Roma da Francesco Piobbichi che ringraziamo*



ASSEMBLEA NAZIONALE “CAMBIARE IL CAMPO”

Compito Primario

Crea dibattito, confronto e orienta le politiche e le linee generali di intervento dei Gruppi di Lavoro (GdL). Ridefinisce le modalità organizzative, discute e decide gli indirizzi politici generali

Funzioni Principali

- organizza assemblee aperte di dibattito e confronto sui temi dell'agroecologia politica
- promuove nuovi GdL e rafforza quelli esistenti
- invita esperti nazionali e internazionali
- individua gli aspetti critici e delibera eventuali modifiche delle modalità organizzative del connettivo e dei GdL

Relazioni organizzative fondamentali

- viene organizzata dal connettivo con il supporto del gruppo facilitazione
- riorganizza le modalità di funzionamento del connettivo e dei GdL

Relazioni esterne

- relazioni con altri percorsi di convergenza politica e sociale
- relazioni con le realtà collettive agroecologiche
- relazioni con soggetti internazionali

Composizione

E' composta da tutte le attiviste e gli attivisti di Cambiare il Campo

Ritmo di lavoro

Un incontro annuale

Gestione assembleare e sistema decisionale

Utilizza sempre la facilitazione e il metodo del consenso/assenso come metodo decisionale

CONNETTIVO

Compito Primario

Coordina i gruppi di lavoro, organizza l'assemblea nazionale, esprime posizioni politiche e decide le azioni di convergenza

Funzioni Principali

- coordina i GdL
- valuta e accoglie le proposte dei GdL e concorda con loro le azioni politiche di convergenza
- promuove sinergie e accordi tra GdL
- esprime posizioni politiche attraverso documenti e comunicati
- decide il calendario comune, stabilisce le date delle iniziative
- amministra la mailing list generale
- organizza l'assemblea nazionale, decide l'OdG e le modalità di svolgimento
- promuove la costituzione di gruppi di scopo per specifici compiti
- garantisce che le attività, a tutti i livelli, si svolgano nel rispetto della visione generale del movimento e delle linee politiche definite dall'assemblea
- garantisce la correttezza e la trasparenza della gestione economica e finanziaria
- stabilisce, se necessario, criteri di ripartizione delle risorse economiche e finanziarie tra i GdL

Relazioni organizzative fondamentali

- riceve dall'assemblea nazionale le indicazioni strategiche generali
- si relaziona e si coordina con ciascun gruppo di lavoro
- si relaziona con le realtà collettive che sostengono CiC

Relazioni esterne

- si relaziona con altri percorsi di convergenza politica e sociale nazionali e internazionali
- si relaziona con entità terze

Composizione

E' formato da 2/3 referenti per ogni GdL, che cambiano ogni 6 mesi - 1 anno

Ritmo di lavoro

Un incontro al mese (indicativo)

Gestione assembleare e sistema decisionale

Utilizza sempre il metodo del consenso/assenso come metodo decisionale e preferibilmente la facilitazione

GDL COMUNICAZIONE/SITO E AMPLIFICAZIONE WEB

Compito Primario

Si occupa progettare e attuare tutta la comunicazione interna e verso l'esterno al servizio della convergenza agroecologica e sociale

Funzioni Principali

- Individua e progetta le forme e le modalità di comunicazione al servizio della convergenza agroecologica e sociale.
- Organizza e utilizza in autonomia i mezzi e le tecniche più idonei nelle varie situazioni.
- Crea e gestisce sito e rete social
- Raccoglie, produce e diffonde contenuti per conto del Connettivo e a supporto di tutti i GdL
- Predisporre e gestisce strumenti a disposizione di realtà e singole persone che aderiscono alla convergenza agroecologica, anche per dibattere e diffondere informazioni e opinioni individuali
- Raccoglie, organizza, archivia e rende accessibili i documenti comuni
- Presidia/gestisce caselle di posta elettronica a supporto del Connettivo e dei GdL ove richiesto

Relazioni organizzative fondamentali

- Relaziona al Connettivo della propria attività generale
- Si confronta costantemente con i GdL
- Decide quali contenuti di narrativa agroecologica diffondere e come in accordo con connettivo e GdL
- Si organizza autonomamente, eventualmente anche con delega, per:
 - la pubblicazione dei contenuti
 - la tenuta dei contatti con i media e la stampa
 - le mansioni tecniche di manutenzione del sito, della gestione della ml e della tenuta delle credenziali

Relazioni esterne

Relazioni istituzionali con i media e la stampa e in generale con il resto del mondo per la diffusione delle informazioni, la comunicazione degli eventi etc. con i mezzi adeguati (campagne social, volantini, etc.)

In alcune situazioni particolari (per opportunità di accesso ai mezzi, per facilitare il raggiungimento del target, per esigenze tecniche) può decidere autonomamente di avvalersi di collaborazioni esterne con persone/enti affini allo spirito complessivo e sensibili ai temi agroecologici

Composizione

E' composto in prevalenza da attivisti e attiviste esperte di comunicazione, siti web e social. Accoglie anche persone non esperte, in base alle esigenze, per favorire l'autoformazione

Ritmo di lavoro

Un incontro settimanale/quindicinale (indicativo)

Decide autonomamente i ritmi di lavoro (in base alle risorse/persona disponibili ed ai momenti di diversa intensità e carico di lavoro) per adempiere a scopi/obiettivi

Gestione assembleare e sistema decisionale

Utilizza sempre il metodo del consenso/assenso come metodo decisionale e preferibilmente la facilitazione

GDL FACILITAZIONE E CURA DELLE RELAZIONI

Compito Primario

Promuovere l'uso di tecniche di facilitazione assembleare e pratiche di condivisione del potere

Funzioni Principali

- promuovere la formazione di facilitatrici interne ai GdL
- collaborare con il Connettivo e i GdL all'impostazione dell'assemblea e del congresso contadino
- fornire su richiesta del connettivo o dell'assemblea servizi di facilitazione per gli incontri del connettivo, dell'assemblea e del congresso contadino
- promuovere la cultura della condivisione, del lavoro collaborativo e della depatriarcalizzazione
- promuove confronti e dibattiti teorici sulle strategie relazionali e organizzative del movimento

Relazioni organizzative fondamentali

- collabora con il connettivo
- collabora con i GdL per la promozione di un clima relazionale inclusivo e modalità decisionali democratiche

Relazioni esterne

Relazioni con le realtà che si occupano di facilitazione e con i centri di formazione

Composizione

E' composto in prevalenza da volontarie e facilitatrici esperte

Ritmo di lavoro

Incontri quindicinali (indicativo) interni e si attiva in base alle esigenze dei GdL e del Connettivo

Gestione assembleare e sistema decisionale

Utilizza sempre il metodo del consenso/assenso come metodo decisionale e preferibilmente la facilitazione

GDL CONOSCENZA, RICERCA E FORMAZIONE

Compito Primario

Sviluppa una critica al modello tecno-scientifico dominante; promuove la diffusione, condivisione e circolazione di cultura, narrazioni e conoscenze agroecologiche

Funzioni Principali

- promuove campagne sull'investimento pubblico e per il rafforzamento della ricerca agroecologica;
- promuove percorsi formativi legati ai temi dell'agroecologia;
- promuove percorsi di ricerca legati ai temi dell'agroecologia;
- promuove la convergenza tra esperienze e soggetti che si occupano di ricerca e innovazione agroecologica, anche attraverso momenti di confronto tra mondo della ricerca, tecnici, contadini, attivisti e altri attori dei sistemi alimentari;
- organizza momenti di dibattito pubblico ed iniziative culturali;
- seleziona o produce materiali divulgativi e informativi da diffondere tramite i canali comunicativi della convergenza (p.es. sito) e/o per promuovere campagne di sensibilizzazione;
- collabora con gli altri GdL mettendo a disposizione relazioni, competenze e conoscenze utili alla costruzione di iniziative e campagne.

Relazioni organizzative fondamentali

- relaziona della propria attività al Connettivo, con cui concorda le linee generali di intervento politico-culturale e formativo
- collabora con il GdL Comunicazione per la diffusione di materiali e informazioni
- si connette con gli altri GdL per supportarne le iniziative e le campagne
- si relaziona con Amministrazione e Facilitazione per quanto necessario

Relazioni esterne

- relazioni con gruppi, associazioni e reti di tecnici e ricercatori
- relazioni con scuole contadine ed altre esperienze formative
- relazioni con altri percorsi di convergenza politica e sociale nazionali e internazionali
- relazioni con altri movimenti

Composizione

Ricercatori, tecnici, contadini, divulgatori, insegnanti, attivisti e attiviste

Ritmo di lavoro

Incontri quindicinali (indicativo)

Gestione assembleare e sistema decisionale

Utilizza sempre il metodo del consenso/assenso come metodo decisionale e preferibilmente la facilitazione

GDL NO-OGM/TEA

Compito Primario

Propone e concorda con il Connettivo le linee generali di intervento politico contro i nuovi OGM. Coordina e organizza le iniziative contro gli OGM sui territori e a livello nazionale

Funzioni Principali

- raccoglie informazioni aggiornate, scientifiche e politiche, su tutto quanto riguarda la modificazione genetica, sue applicazioni e regolamentazioni
- elabora le proposte di iniziativa contro gli OGM
- si confronta e concorda con il Collettivo le linee generali di intervento e il calendario delle iniziative contro gli OGM
- organizza iniziative nazionali di convergenza contro gli OGM
- produce e diffonde materiale utile per campagne e iniziative territoriali
- produce e organizza la comunicazione della lotta contro gli OGM
- raccoglie informazioni e monitora quello che accade nei territori sulla specifica tematica degli OGM. Relazioni esterne

Relazioni organizzative fondamentali

- fa da struttura di collegamento tra le realtà locali
- relaziona al Connettivo, con cui concorda le linee generali di intervento contro gli OGM
- collabora con il GdL Comunicazione per la diffusione di documenti e informazioni
- si connette con le realtà organizzate convergenti per promuovere iniziative contro gli OGM

Relazioni esterne

- relazioni con altri percorsi di convergenza politica e sociale nazionali
- relazioni con altri movimenti di agricoltori
- relazioni con i movimenti internazionali di opposizione agli OGM

Composizione

E' composto in prevalenza da attivisti e attiviste contro gli OGM

Ritmo di lavoro

Un incontro settimanale/quindicinale (indicativo)

Gestione assembleare e sistema decisionale

Utilizza sempre il metodo del consenso/assenso come metodo decisionale e preferibilmente la facilitazione

GDL PER IL PROCESSO COSTITUENTE DEL CONGRESSO NAZIONALE CONTADINO

Compito Primario

Progetta e organizza il primo congresso delle realtà collettive agroecologiche e delle rappresentanze territoriali di Cambiare il Campo

Funzioni Principali

- effettua una mappatura delle realtà collettive nazionali e locali che si muovono a sostegno dell'agroecologia e dell'agricoltura contadina
- apre un confronto con le realtà collettive che si muovono a sostegno dell'agroecologia e dell'agricoltura contadina
- apre un confronto con le attiviste e gli attivisti di Cambiare il Campo sul tema dell'organizzazione del Congresso nazionale Contadino
- analizza le modalità organizzative de La Via Campesina (LVC), dei gruppi aderenti e dell'International Planning Committee (IPC) for Food Sovereignty e altri soggetti internazionali
- promuove dibattiti e confronti pubblici sul ruolo e sulla forma del Congresso nazionale Contadino
- elabora una proposta di Congresso e ne verifica il gradimento
- organizza operativamente la prima edizione del Congresso nazionale Contadino

Relazioni organizzative fondamentali

- si mette in relazione con le attiviste di Cambiare il Campo
- interviene nell'assemblea nazionale di CiC
- relaziona e verifica con il Connettivo l'andamento del processo di organizzazione del Congresso

Relazioni esterne

- si mette in relazione con le realtà collettive organizzate mappate
- si mette in relazione con LVC, IPC e altri soggetti internazionali

Composizione

E' composto da attivisti e attiviste di Cambiare il Campo

Ritmo di lavoro

Incontri quindicinali (indicativo)

Gestione assembleare e sistema decisionale

Utilizza sempre il metodo del consenso/assenso come metodo decisionale e preferibilmente la facilitazione

GDL AMMINISTRAZIONE

Compito Primario

Gestisce e coordina le attività economiche e finanziarie

Funzioni Principali

- costruzione del budget annuale economico e finanziario concertato con le altre componenti della struttura (generale e particolare ogni GdL e funzione)
- gestione e coordinamento dell'approvvigionamento dei fondi (donazioni, crowdfunding, etc.)
- gestione economica e contabile generale
- supporto amministrativo ai singoli GdL (rispettandone i limiti di autonomia) se necessario
- rendicontazione periodica economica e finanziaria (bilanci e prospetti interni e pubblici)
- condivisione interna dei dati con assoluta trasparenza (con connettivo e GdL)
- gestione della trasparenza verso enti esterni secondo le linee politiche condivise protempore (redazione e diffusione prospetti, bilancio sociale, etc.)

Relazioni organizzative fondamentali

- dai GdL: accoglie le richieste economiche e finanziarie coerentemente con i criteri di ripartizione eventualmente stabiliti dal Connettivo; gestisce raccolta e amministrazione per soddisfarle in base alle linee politiche condivise
- verso i GdL: è responsabile della trasparenza economica e finanziaria
- da tutta la struttura: riceve tutte le informazioni contabili, economiche e finanziarie
- con l'Assemblea Generale: non si interfaccia direttamente ma supporta il Connettivo in tale attività

Relazioni esterne

- si rapporta con finanziatori, fornitori ed enti terzi in modo autonomo (rispettando le linee politiche generali condivise)
- affianca e supporta i GdL ove avessero necessità di relazioni autonome esterne (con finanziatori, fornitori ed enti terzi)

Composizione

E' composto in prevalenza da attivisti e attiviste esperte di amministrazione, contabilità e finanza

Qualora necessario ne farà parte anche una/un commercialista revisore contabile, che presta opera preferibilmente volontaria

Ritmo di lavoro

Un incontro al mese (indicativo) con frequenza aumentata in fase di costruzione del budget e rendicontazione finale

Gestione assembleare e sistema decisionale

Utilizza sempre il metodo del consenso/assenso come metodo decisionale e preferibilmente la facilitazione